

tre complisseno de Collegio, debbano però compir l'oficio suo, el qual in breve tempo se expedirà; de qualche hospital appartinente al Serenissimo Principe non se intenda esser observata cossa alcuna, perchè l' è da tegrir indubitatamente che Sua Serenità proverà quanto sarà expediente.

De parte 68

*Ser Iosafat Barbaro,
Ser Daniel Bragadeno,
Ser Leonardus Lauredano,
Consiliarii.*

Volunt quod elegantur tres honorabiles nobiles nostri per scurtinum istius Consilii, qui sint per menses sex, nec possint eligi alii qui sint de Collegio pro non impediendo negotiis terrae.

† De parte 90

Ser Ambrosius Contareno, sapiens terae firmae,

Vult quod eiusmodi ordo et executio committatur procuratoribus ecclesiae Santi Marci.

De parte 2 — De non 13 — Non sincere 1

Die 17 Novembris.

Electi.

*Ser Angelus Gabriel,
Ser Iosafat Barbaro,
Ser Ioannes Pisani, qu. ser Petri.*

168 *Die 22 Septembris 1499. In Rogatis.*

Ser Angelus Gabriel consiliarius.

I nostri sancti progenitori sempre hanno pensato et operato per honor de lo eterno Dio et de questa Republica multiplicar de bene in meglio questa gloriosa città, quali temendo el stato ecclesiastico offendere, *cum* alacre et lieto animo et senza alcun terrore operarano quello era l'honor del Signor Dio in gubernar vescovadi, abbatie et altri benefici et regulare *nec non* manutenere le fundatione de quelli. Et perchè al presente non è adibita quella opera merita tal cosa per andar tutto in perdizione per le male administratione, *cum* grande confusione de dicte ecclesie, l' è da prover per ogni via et modo quello sia la gloria di questa inclita città, et però :

L' andrà parte, che nel primo Collegio nostro elezer se debbi duo zentilhomeni nostri de dicto Collegio, non possando esser duo de uno officio over magistrato, i quali habbino ad andare per tutto el Ducato nostro fino a Portogruer, poco distante dal ditto Ducato, dove sono molto degni beneficii et abbatie lontane l' una da l' altra miglia 2, 3 et 5, et li veder et intender el governo et administratione de tutti logi ecclesiastici et episcopati, si in comenda come non, et ogni altri luogi siano de che condition se voglia mal gubernati. Comenzar debino in questa città nostra sì da le abbatie come altri luogi sotto ebe titolo se voglia che male gubernasseno over havesseno gubernato, et expediti de questa citta proseguir debbino *ut supra* per el Ducato fino a Portogruer, et dove se vederà o troverà offixa la Divina Maestà et non observati li testamenti et ordini de quelli hanno lassato et ordinato. Habbino *cum* sè uno nodaro de la Cancellaria nostra che habbi a notar li testamenti et tutti acti et ordini de ditti loci. I quali zentilhomeni postri siano tenuti minute veder le chiesie, sacrarie et tutte cose a quelle pertinente, veder *praeterea* cui le 168 governano, le conditioni di sacerdoti et che numero, et soprattutto intender bene le intrate loro. El veduto il tutto debbino proponer a questo Consilio quanto i harano trovato, et quello sia expediente et necessario in questa materia. Et se li dicti electi, *re infecta*, ussiseno de Collegio, non obstante quello debbino prosseguir l' officio a loro commesso fino che a tutto sarà dato ordine, denotando che nel loco nostro de Portogruer dicti zentilhomeni non possino star più di giorni 15, et ne li altri tanto meno quanto sarà possibile per menor spesa de la Signoria nostra. Et *similiter* ritornati dicti zentilhomeni da la executione prefatta, sia provveduto de mandar per tutte le città et terre nostre quelli zentilhomeni che a la Signoria nostra parerà.

De parte 30

Sapientes Consilii: Volunt partem suprascriptam in totum et per totum, salvo ubi dicitur *quod* elegantur de Collegio, dicatur, *quod* elegantur per scurtinum huius Consilii de quibuscumque locis et officiis, *excepto* Collegio nostro.

† De parte 75 — De non 7 — Non sincere 16

Electio est ad cartas 150, scilicet trium nobilium super hospitalibus.